



Mons. Giovan Battista Pichierri

ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

A TUTTA LA CHIESA DIOCESANA

“E preghiamo anche per le persone che in questi giorni hanno perso la vita nel Mare Mediterraneo. Si mettano al primo posto i diritti umani e si uniscano le forze per prevenire queste stragi vergognose”

Carissimi,

Le parole che sono echeggiate durante l'Udienza di mercoledì scorso, possono sembrare frasi di circostanza, visto quanto è accaduto ed accade ogni giorno sul nostro mare Mediterraneo. Quello che rende tali espressioni veicolo per la preghiera vera è che a pronunciarle è stato il Santo Padre Francesco, nel cui sguardo severo si è potuto leggere una sorta di rimprovero per l'indifferenza con la quale tutti noi stiamo vivendo il dramma delle migrazioni.

Oramai non basta più, se mai fosse servita, l'indignazione fine a se stessa, quel rintanarsi dietro frasi di circostanza ascoltate e lette in queste occasioni; se è vero che la gran parte di questi nostri fratelli proviene da Paesi considerati poveri, è altrettanto vero che in quello stato di povertà li tiene l'occidente industrializzato, che sfrutta le risorse minerarie dei Paesi del Centr'Africa, che non fa nulla per sedare i conflitti tribali solo per incrementare il commercio delle armi.

È il momento, questo, di riflettere su quale Cristo vogliamo testimoniare come Chiesa: se è quello descritto da Gesù quale “Bel Pastore”, oppure quello incarnato dai mercenari, da coloro che, dinanzi al perpetuarsi di queste vere e proprie stragi, volgono il capo dall'altra parte, nascondendosi dietro al classico: “...e io che ci posso fare?”

Non interponiamo altri indugi e facciamo nostro l'invito accorato del Santo Padre nel pregare per coloro che vivono la tragedia delle migrazioni ma anche per sollecitare interventi di cooperazione fra i Paesi europei nel rendere dignità a coloro che hanno perduto, oltre agli affetti lasciati nei loro Paesi di origine, anche la speranza dell'incontro con il Buon Samaritano.

In questo compito ci aiuti la Vergine Santa, che ha a cuore la vita di ogni suo figlio, senza alcuna distinzione; a Lei affidiamo altresì, le vittime del disastro della miniera turca a Soma e le vittime di ogni ingiustizia e calamità.

Trani, 16 maggio 2014

+ Giovan Battista Pichierri
arcivescovo

INTENZIONI DI PREGHIERA DA AGGIUNGERE ALLA PREGHIERA DEI FEDELI NELLE CELEBRAZIONI DELLA V DOMENICA DI PASQUA

Perché tutti coloro che sono impegnati nel servizio verso i nostri fratelli migranti siano contagiati da quell'amore che promana dal cuore del Padre celeste, manifestato a noi dal Cristo Buon Pastore. Preghiamo.

Per quanti hanno cercato un nuovo futuro di speranza verso la nostra Europa e hanno trovato la morte nei tanti naufragi conosciuti ma soprattutto in quelli dei quali non abbiamo notizia; accoglili nella tua pace e dona conforto ai loro cari. Preghiamo.